

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S.
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

CODICI

16/00011345

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

PUGLIA

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico

INV. 9443/b

OGGETTO: parete di corpo vascolare

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Pulo di Molfetta (stazione superiore),

F° 177 IV SO "Bisceglie"

DATI DI SCAVO: scavi di W. Mavor 1901 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: Neolitico antico VI - V millennio

ATTRIBUZIONE: ceramica impressa tipo Molfetta

MATERIALE E TECNICA: impasto compatto grigiastro con alcune inclusioni, che affiorano sulla sup. int., levigata, di colore grigio intenso, sup. est. appena pareggiata del colore dell'impasto; decorazione impressa a crudo

MISURE: sp. 1,2; alt. 4,5; largh. 4,

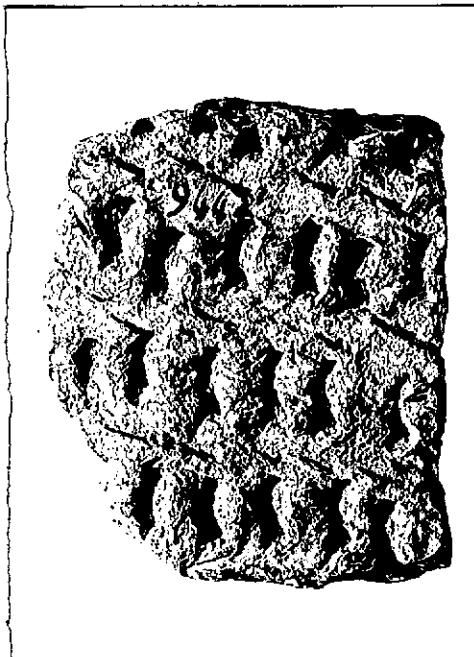
STATO DI CONSERVAZIONE: framm.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà della Provincia di Bari

NOTIFICHE:



NEG.10613

DESCRIZIONE: una fitta ed esuberante decorazione è stata impressa sulla sup. est.; a file parallele di tratti tremolanti, piuttosto profondi e diversi tra loro, si alternano file di brevi tratti lineari, ottenuti con una punta al quanto sottile. Tale decorazione era disposta probabilmente verticalmente sul corpo del vaso e nel complesso denota una certa organizzazione nella sintesi decorativa.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

M. MAYER, Le stazioni preistoriche di Molfetta, Bari, 1904

FOTOGRAFIE: ng. 10613 (Bari)

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

anche la stazione superiore (fondo Spadavecchia), come il pulo, fu interessata dalle indagini di M. Mayer nel 1901. In particolare egli individuò, nella zona più elevata di tale area, i resti di una stazione neolitica. Non fu tuttavia individuato lo "strato antico" poichè il fondo era stato sottoposto a coltivazione per svariati anni e la terra era stata dilavata dalle acque piovane.

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv. 8710b - 9686 del Museo Archeologico di Bari

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

FRANCESCA RADINA

Francesca Radina

DATA: 30/04/91

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE

IL SOPRINTENDENTE
(dott. Giuseppe ANDREASSI)



DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

ALLEGATI: _____

AGGIORNAMENTI: _____

OSSERVAZIONI: _____

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

revisione schedatura F. RADINA (dicembre 1978)